

Sabato 15 giugno 2024

10^a settimana del Tempo Ordinario

Parola del giorno

Primo libro dei Re 19,19-21; Salmo 15,1-2.5.7-10; Vangelo di Matteo 5,33-37

Salmo 15,1-2.5.7-10

Tu sei, Signore, mia parte di eredità.

Oppure: Sei tu, Signore, l'unico mio bene.

¹ Proteggimi, o Dio: in te mi rifugio.

² Ho detto al Signore: «Il mio Signore sei tu, solo in te è il mio bene».

⁵ Il Signore è mia parte di eredità e mio calice: nelle tue mani è la mia vita.

⁷ Benedico il Signore che mi ha dato consiglio; anche di notte il mio animo mi istruisce.

⁸ Io pongo sempre davanti a me il Signore, sta alla mia destra, non potrò vacillare.

⁹ Per questo gioisce il mio cuore ed esulta la mia anima;

anche il mio corpo riposa al sicuro,

¹⁰ perché non abbandonerai la mia vita negli inferi, né lascerai che il tuo fedele veda la fossa.

Vangelo di Matteo 5,33-37

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «³ Avete anche inteso che fu detto agli antichi: “Non giurerai il falso, ma adempirai verso il Signore i tuoi giuramenti”. ³⁴ Ma io vi dico: non giurate affatto, né per il cielo, perché è il trono di Dio, ³⁵ né per la terra, perché è lo sgabello dei suoi piedi, né per Gerusalemme, perché è la città del grande Re. ³⁶ Non giurare neppure per la tua testa, perché non hai il potere di rendere bianco o nero un solo capello. ³⁷ Sia invece il vostro parlare: “Sì, sì”, “No, no”; il di più viene dal Maligno».

Sì No

Letteralmente è scritto: *Sia la parola-dialogo [greco: lògos] di voi: sì, sì, no, no, il di più viene dal Maligno.* Cosa significa? Perché Gesù usa proprio questi due minuscoli avverbi per indicare la qualità, la quantità, la potenza, la validità, l'efficacia, l'intelligenza, la luminosità del lògos-dialogo interiore dell'uomo? Perché questo sì e questo no sono l'unica parola-dialogo possibile per l'uomo in quella che è la dimensione decisiva del suo essere, il pneuma-spirito. Perché Gesù afferma che, tra il sì se è sì e il no se è no, c'è solo spazio per

tutto ciò che è dominio dell'abisso di Satana? Perché nella vita su questo pianeta tutti i problemi e le difficoltà dell'uomo derivano dal suo non riuscire o non voler restare nel sì se è sì, e nel no se è no, e di scegliere, per ignoranza, paura, presunzione, interesse e arroganza, di rimanere nello spazio tra il sì e il no, nell'abisso dello spazio di Satana.

Lo spazio tra il sì e il no è un abisso infernale governato da due regine che sono l'indecisione e la giustificazione. Indecisione e giustificazione governano, sotto l'occhio vigile di Satana, lo spazio tra il sì e il no, e, a seconda dell'occasione e dei momenti, si servono dei loro subalterni più fedeli: confronti, controversie, polemiche, diatribe, dispute, dibattiti, discolpe, scuse, spiegazioni, accuse, dimostrazioni, bugie, inganni, imposture, simulazioni, falsità, menzogne, frodole, calcoli, alibi, motivazioni, scusanti. Lo spazio tra il sì e il no è tutto spazio di Satana, è lo spazio dove Satana è il signore e il padrone di tutto. È in questo spazio tra il sì e il no dell'uomo che Satana può spingere l'uomo a coltivare l'ignoranza come fosse sapienza, a profanare l'amore in nome del possesso e del dominio, a dare il nome di pace alla violenza, il nome di progresso democratico al sopruso e all'annullamento di ogni diritto umano. È in questo spazio tra il sì e il no dell'uomo che Satana può organizzare per l'uomo una vita di miseria, inganno, paura, schiavitù, sottomissione, conflitto, guerra, distruzione. È in questo spazio tra il sì e il no dell'uomo che Satana può spingere l'uomo alla separazione, a ogni forma di separazione e divisione che conduce alla morte.

Sì, sì, no, no; il di più viene dal Maligno.